

RomagnaBanca

La finestra / semestrale d'informazione / Numero 11 / Novembre 2022



all'interno **INSERTO SPECIALE**
L'educazione finanziaria
è un gioco da ragazzi

Laboratorio per le scuole:
GLHF – La tua vita è in gioco!

L'intervista: Valentina
Rotondi, la Economy
of Francesco corre veloce

Calendario 2023:
Generare il Futuro



Sommario

| | |
|---|---|
| EDITORIALE PRESIDENTE Rigenerare la cultura del lavoro | 3 |
| EDITORIALE VICE PRESIDENTE Restiamo umani!..... | 4 |
| PROSPETTIVE RomagnaBanca per la crescita del territorio | 5 |

L'INSERTO

| | |
|---|----|
| L'educazione finanziaria è un gioco da ragazzi | 7 |
| FOCUS Educazione finanziaria: conoscenza al servizio del ben-essere.... | 8 |
| SOLUZIONI Educazione finanziaria, per realizzare i propri sogni | 12 |
| SOLUZIONI Mettere in gioco il proprio futuro..... | 15 |
| STORIE Non solo soldi, ma cultura (finanziaria)..... | 16 |
| Quiz #OttobreEdufin2022: metti alla prova le tue conoscenze!..... | 18 |

| | |
|---|----|
| CALENDARIO Generare il futuro | 19 |
| L'INTERVISTA La Economy of Francesco corre veloce! | 21 |
| ROMAGNABANCA BREVI RomagnaBanca in festa, premi allo studio e ai Soci, Natale dei pensionati 2022 | 22 |

La Finestra | *Informazioni della Banca di Credito Cooperativo RomagnaBanca*

Sede Legale: Corso Perticari 25/27, 47039 Savignano sul Rubicone (FC)

Sede Amministrativa e Direzione Generale: P.zza Matteotti 8/9, 47814 Bellaria Igea Marina (RN)

Sede Amministrativa: Via Campone 409, 47042 Sala di Cesenatico (FC)
Registrazione Tribunale di Rimini n° 12/2006

Numero 11 (novembre 2022)

Direttore Responsabile

Roberto Zalambani

Direzione e redazione

P.zza Matteotti 8/9, Bellaria Igea Marina (RN)

Coordinamento redazionale

Angela Tassinari

Stampa

CISCRA - Villanova del Ghebbo (RO)

Progetto e impaginazione Kaleidon Rimini

In copertina foto ©Adobe Stock

Rigenerare la cultura del lavoro

*Oggi l'economia
può salvare
se stessa e il mondo
se riscopre
le sue radici spirituali*



Barbara Camporeale,
Presidente RomagnaBanca

Può essere decisamente utile, di fronte alle immani sfide che il nostro tempo ci pone innanzi, andare a vedere nella storia quei punti di svolta che furono capaci di aprire nuovi scenari in situazioni di grave crisi.

All'inizio dell'era cristiana, di fronte ad una grave crisi della società romana, fu una rinnovata cultura del lavoro la risorsa che rese possibile la rinascita. La Regola di San Benedetto fu la radice da cui si formò la civiltà europea.

È sempre più forte la riscoperta delle radici benedettine e francescane della nostra economia. Un agile testo di Luigino Bruni ed Alessandra Smerilli, *Benedetta Economia. Benedetto di Norcia e Francesco d'Assisi nella storia*

economica europea, ci conduce proprio in questa direzione.

L'economia non si riduce negli angusti spazi del profitto, ricorda Stefano Zamagni nella introduzione, ma è sempre stata abitata da uomini dotati di carisma, passione, slancio ideale. In una descrizione serrata, si mostra come le strutture chiave delle nostre attività economiche siano state prefigurate magistralmente dai francescani (banche popolari, Monti di Pietà, ecc.) e ancora prima dai benedettini (la prima realtà ad avere una struttura organizzata ed organica attorno ad un "amministratore delegato").

Il motto benedettino *Ora et Labora* libera il lavoro dalla sua aura servile per introdurlo nella dimensione dell'umano. L'uomo non lavora solo per sfamarsi ma, con la sua azione concreta sulla materia, opera per umanizzare il mondo e divenire dunque più uomo egli stesso. Fu una vera e propria rivoluzione che fin dagli inizi dell'era cristiana portò al moltiplicarsi di infinite iniziative innovative.

Dobbiamo tornare a guardare nella direzione della costruzione di una rinnovata **cultura del lavoro**, se vogliamo uscire dalle secche di una crisi che si presenta con mille volti ma che, ad ultimo, consiste in uno smarrimento dell'umano nella concretezza delle relazioni sociali.

Il lavoro rappresenta questa concretezza: la traduzione delle proprie passioni ed ideali, nell'azione di tutti i giorni, nel duro mestiere di vivere.

Non a caso, studi sempre più numerosi si aggiungono al testo già citato e veri e propri programmi

di formazione per manager d'azienda prendono spunto dalle organizzazioni monastiche. Paolo G. Bianchi, antropologo, docente e formatore manageriale prende a modello la dimensione comunionale dei monasteri. Massimo Folador, dirigente e consulente di strategia d'impresa, ne segue la strada. Il progetto *I manager di Dio* di Rocco Meloni si è trasformato in un docufilm. I monaci benedettini si ritrovano perfino a lato dei Consigli di amministrazione, quali consulenti di aziende come l'Audi e la prestigiosa boutique di Brunello Cucinelli.

Oggi abbiamo un'assoluta necessità di cambiare e rinnovare i parametri dell'economia, così da imprimere in essa le dimensioni dell'umano. Un'esigenza questa che è avvertita in maniera forte dallo stesso mondo economico e che noi dobbiamo accompagnare, sostenere ed alimentare, partendo dai ragazzi.

In tal senso, vanno lette le tante attività promosse da RomagnaBanca a sostegno dello studio e del talento, anche nell'ambito dell'Educazione alla cultura finanziaria. Non dobbiamo mai stancarci di ripetere ai nostri giovani di studiare, di acquisire competenze, di coltivare la volontà per raggiungere il proprio obiettivo.

Sulle orme del Patrono d'Europa, San Benedetto, potremo far riscoprire loro che il lavoro è l'alleato più forte delle nostre aspirazioni più intime e profonde. Ed è quel che serve anche all'Europa del Terzo millennio se vuole aprire nuove strade, innovative, dinamiche e sostenibili.

Barbara Camporeale

Restiamo umani!

Nell'era del digitale non possiamo dimenticarci che per costruire una comunità occorre incontrarsi



Corrado Monti,
Vice Presidente RomagnaBanca

Siamo nell'era del digitale dove tutto si smaterializza e prende le forme vaghe e fluttuanti, ma anche comode ed iper efficienti, del virtuale. Dismessa la "carta" per numerose pratiche (con benefici indubbi anche per l'ambiente), trasformato il danaro in moneta elettronica (rapida, sicura, semplice), abitiamo il mondo pulito e levigato dei pixel e delle pratiche online. Non vi è ombra di dubbio che questo sia un percorso inarrestabile da battere con convinzione per non rimanerne travolti. RomagnaBanca, grazie anche al prezioso supporto della capogruppo, prosegue il percorso intrapreso per offrire ai soci e clienti tutto quanto di buono l'evoluzione dell'informatica promette all'attività bancaria.

Continueremo ad essere propositivi e creativi su questa strada, ma siamo convinti che ci sia qualcosa che possiamo dare in più e che solo le banche di comunità, come la nostra, potranno continuare a dare.

Per capire cosa sia questo valore aggiunto delle banche di comunità, si rifletta sul fatto che le nostre banche sono in controtendenza rispetto ai grandi istituti bancari che negli ultimi 10 anni hanno chiuso 12.000 filiali (-36%). Le banche di comunità non abbandonano soci e clienti ma consolidano le relazioni gestendo con equilibrio l'efficienza della tecnologia con l'efficacia relazionale.

In questo senso si inquadra l'ultimo importante intervento a Savignano sul Rubicone, dove la filiale della storica sede legale del nostro istituto sarà rinnovata integralmente con importanti interventi di restyling secondo le ormai consolidate modalità: sicurezza e garanzia della privacy mediante postazioni con chiusure flessibili, assenza del bancone tradizionale ma un piano di lavoro dove poter dialogare guardandosi negli occhi, ampi spazi comuni per rendere più confortevoli anche i momenti di attesa e un nuovo servizio automatico funzionante anche fuori dagli orari di apertura della filiale.

Oltre alla imprescindibile efficienza informatica, la relazione umana resta il fattore che fa la differenza e garantisce inclusione sociale. Ecco perché dunque Ro-

magnaBanca investe in maniera così convinta sulle filiali.

Noi siamo una banca del territorio e, per esserlo realmente, il "territorio" va incontrato, conosciuto, toccato con mano. Il territorio altro non è che una comunità di persone, le quali hanno bisogno di una relazione che non si riduca ad una email.

Non vogliamo cedere alla logica degli algoritmi come spesso fa la concorrenza, ma vogliamo che decisioni sui propri risparmi, investimenti, valutazioni sul da farsi, possano prendere una direzione più confacente con le proprie necessità e nascano da un dialogo reale, da persona a persona, dove la professionalità e l'efficienza si sposano con l'umanità, l'empatia, il tentare di comprendere l'altro in quel che realmente ha bisogno.

È questa la banca in cui crediamo e che stiamo continuando a costruire. Ed è per questo che luoghi di incontro reale sono necessari e vitali per offrire i servizi di cui realmente le persone hanno bisogno, al di là di ogni slogan, del trend del momento e di quanto sembra accattivante e che magari può esserlo, ma non per quella singola persona.

Ecco, ci interessa e vogliamo servire con il nostro impegno quella singola persona, ovvero proprio ognuno di noi, con la sua specificità non riproducibile in target statistici.

Corrado Monti

RomagnaBanca per la crescita del territorio

Ancora positivi i dati che caratterizzano il 2022 di RomagnaBanca. Sempre più banca di comunità



Paolo Garattoni,
Direttore Generale RomagnaBanca

Secondo le previsioni di ottobre del FMI, il PIL **mondiale** crescerebbe del 3,2% nel 2022 e del 2,7% nel 2023. È il dato più basso dal 2001, fatta eccezione per il 2008, l'anno della crisi finanziaria. Tuttavia se andiamo a vedere il quadro relativo alla **nostra regione**, si prevede una crescita del Pil superiore (3,6%) al dato internazionale ed anche nazionale (3,3%), peraltro previsto per il prossimo anno invece in recessione (0,3%). In particolare il settore turistico registra un'estate eccellente, con aumenti delle presenze e degli arrivi sia rispetto al 2021 (34,8 milioni) che al 2019 (38,3 milioni).

Quali sono state le strategie di RomagnaBanca per approcciarsi proficuamente a questa situazione?

RomagnaBanca non è venuta a meno al suo compito di Banca del territorio.

In particolare, è stato messo a disposizione un plafond di 20 milioni di euro per contrastare il rincaro dei costi. È possibile la rateizzazione di bollette di luce e gas nonché l'acquisto e installazione di pannelli solari, fotovoltaici, caldaie a condensazione, pompe di calore e impianti geotermici. È stato istituito un ulteriore plafond di 30 milioni di euro rivolti a soci e clienti che devono fronteggiare danni da maltempo. Anche nel 2022 sono stati concessi nuovi fidi per importi significativi (circa 196 milioni in 9

mesi) superiori sia al 2021 che al 2019, escludendo l'eccezionale 2020.

Nel 2022 inoltre, grazie alla sinergia con la Capogruppo Cassa Centrale, RomagnaBanca ha continuato a predisporre gli strumenti necessari per accogliere ed erogare le agevolazioni introdotte dal Decreto Rilancio, in particolare l'acquisto dei crediti d'imposta relativi al SuperBonus 110%, sul quale otteniamo continui riconoscimenti di professionalità nel supporto alle controparti interessate. Del plafond prenotato di circa 85 milioni di euro, 62 milioni sono stati già liquidati sui conti della clientela e 23 milioni sono in futura liquidazione.

Non è mancata l'attenzione per il terzo settore tramite attività benefiche e sponsorizzazioni e l'attenzione alla cultura, confermando "Orizzonti 2022", il ciclo di convegni per imprenditori, professionisti, famiglie e studenti grazie anche al rinnovo dell'adesione al progetto "Il mese dell'educazione finanziaria".

Ma veniamo ai conti e al bilancio della banca.

Nel 2022 RomagnaBanca sta conseguendo risultati soddisfacenti che ci permetteranno di chiudere l'esercizio su livelli superiori a quelli conseguiti l'anno precedente.

Al 30 settembre 2022 la capacità reddituale della Banca ha raggiunto un risultato lordo di gestione pari a 15,9 milioni di

Torna il consueto appuntamento del nostro periodico con il direttore di RomagnaBanca, Paolo Garattoni, per analizzare i dati economici dell'istituto, all'interno del contesto nazionale. Entriamo subito nel vivo del tema.

Garattoni, come valutare l'andamento economico generale in questi tempi di forte preoccupazione per la situazione internazionale?

La guerra in Ucraina e le conseguenze sui prezzi e disponibilità delle materie prime condizionano fortemente l'attuale contesto macroeconomico globale.

AZIONI A SOSTEGNO DI FAMIGLIE E IMPRESE

Plafond finanziamenti



€ 30 milioni
PER FRONTEGGIARE
DANNI DA MALTEMPO

a sostegno di operatori turistici, imprese e famiglie



€ 20 milioni
PER CONTRASTARE
IL RINCARO DEI COSTI

e favorire l'efficientamento energetico



€ 85 milioni
SUPERBONUS 110%

di cui 62mln già liquidati sui conti della clientela e 23mln di futura liquidazione

euro, in aumento di 1,7 milioni rispetto ai primi nove mesi del 2021 (+12,1%), principalmente grazie a un incremento dei ricavi legati alle componenti tradizionali di operatività con clientela (+6,9%), che ha più che compensato la seppur lieve crescita dei costi (+2,8%).

Il *Cost Income* primario, indicatore di efficienza calcolato dal rapporto fra costi operativi e margine di intermediazione (ricavi), nei primi nove mesi del 2022 si è attestato al 58,5%, inferiore (e pertanto migliore) all'anno precedente (62,29%).

Con riferimento alla qualità del credito, l'ormai noto *NPL Ratio* è passato dal 7,0% di fine 2021 all'attuale 6,6%, con l'ammontare totale di crediti deteriorati lordi che è pari a circa 77 milioni di euro (nel 2017 superavano i 200 milioni di euro).

L'indice di copertura del totale crediti deteriorati al 30 settembre 2022 risulta pari al 76,05%, in leggera diminuzione rispetto all'81,22% di fine 2021, ma superiore rispetto alla media del sistema bancario.

In aumento anche la raccolta complessiva di 1 miliardo 927 milioni al 30 settembre 2022, in aumento rispetto a dodici mesi prima di circa 58 milioni (+3,1%). In crescita anche gli impieghi, pari a 1 miliardo 137 milioni al 30 settembre 2022.

Vorrei infine sottolineare che avendo superato i 3 miliardi di masse (+3,4%) e i 50mila clienti (+3%), ci apprestiamo ad esten-

dere la nostra rete commerciale anche aprendo una nuova filiale. Un elemento importante, perché per noi il rapporto diretto con il territorio è decisivo per poter svolgere il nostro compito originale di banca della comunità. Potenziare questa nostra vocazione, come si vede bene da quanto detto, è possibile solo grazie ad una solidità e crescita economica virtuosa.

Per quanto riguarda la solidità patrimoniale, che situazione si profila?

Al 30/06/2022 il Coefficiente dei Fondi Propri (Total Capital Ratio) di RomagnaBanca si attesta al 25,4%, interamente rappresentato dal capitale più pregiato (CET 1). Tale indicatore ci distingue sul mercato come Banca più solida del Sistema bancario italiano (18,9%) e di quello europeo (19,0%), all'interno di un Gruppo Bancario come Cassa Centrale che a sua volta "brilla" per robustezza patrimoniale (23,2%).

LA SEDE DI SAVIGNANO SI RINNOVA



Dopo il rinnovamento della filiale di Cesenatico Madonnina (giugno 2019), poi della filiale di Rimini (dicembre 2020) e infine della filiale di Cervia Centro (gennaio 2021), a settembre del 2022 sono iniziati i lavori di ristrutturazione della storica Sede di Savignano sul Rubicone, Corso Perticari 25/27.

I lavori riguardano lo stesso edificio (non c'è spostamento) ed è previsto il loro termine tra febbraio/marzo 2023. Durante i lavori, il servizio ai soci e clienti viene garantito sempre nello stesso locale, al 1° piano.

L'educazione finanziaria è un gioco da ragazzi



#OttobreEdufin2022

Il mese dell'educazione

finanziaria

www.quellocheconta.gov.it

Educazione finanziaria: conoscenza al servizio del ben-essere

Salvare i propri risparmi è possibile se si acquisisce una coscienza critica e informata sulle dinamiche finanziarie. È un percorso possibile e RomagnaBanca offre il suo originale contributo



Cristiano Carlin, *Vicedirettore Generale di Assicura Agenzia*, e **Gianluca Filippi**, *Responsabile Servizio Commerciale Finanza e Bancassicurazione Cassa Centrale Banca*.

È tornato, con ottobre, l'oramai tradizionale appuntamento con il "Mese dell'Educazione Finanziaria". L'iniziativa, voluta dal governo italiano e nata nel 2018, è curata da uno specifico Comitato (Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria) con la chiara intenzione di diffondere una maggiore alfabetizzazione in materia economica nella popolazione, con particolare riguardo ai giovani.

RomagnaBanca ha aderito con convinzione a **#OttobreEdufin2022**, dando continuità al proficuo impegno degli anni scorsi.

Nell'insero di questo numero del nostro periodico analizzeremo le motivazioni della scelta e ne descriveremo alcuni contenuti, ritenendoli interessanti per tutti e non solo per i più giovani.

Secondo la definizione data dall'OCSE l'educazione finanziaria è un processo attraverso il quale i consumatori, i risparmiatori e gli investitori migliorano le loro capacità di comprensione dei prodotti finanziari e dei concetti che ne sono alla base.

Ma perché è così importante,

perché è ritenuta centrale al punto che il Comitato sta studiando la possibilità di inserirla come obbligatoria nelle scuole, scelta già messa in atto in altri paesi?

Per capire a fondo la rilevanza strategica di una buona educazione finanziaria abbiamo intervistato i protagonisti del Convegno che RomagnaBanca ha organizzato, anche quest'anno, nelle scuole superiori.

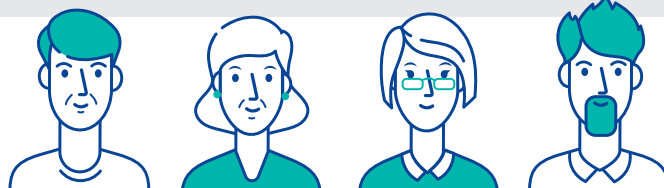
Si tratta di **Cristiano Carlin**, Vicedirettore Generale di Assicura Agenzia, e di **Gianluca Filippi**, Responsabile Servizio Commerciale Finanza e Bancassicurazione Cassa Centrale Banca.

Abbiamo posto loro alcune domande.

Partiamo da una considerazione del tutto basilare. Perché oggi si avverte il bisogno di una educazione finanziaria?

Gianluca Filippi: Per rispondere occorre considerare che vi è proprio un deficit in questo ambito, rispetto al resto delle conoscenze dell'essere umano. Ci informiamo su tante cose, di tipo tecnico, o relative alla società e alla politica, oppure all'arte

Chi propone l'educazione finanziaria?



L'educazione finanziaria è curata dal "Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria".

"Il Comitato è composto da undici membri ed è presieduto da un direttore, nominato dal Ministro dell'economia e delle finanze d'intesa con il Ministro dell'istruzione, università e ricerca scientifica tra personalità con comprovate competenze ed esperienza nel settore.

I membri diversi dal direttore, scelti con i medesimi criteri, sono designati: dal Ministro dell'economia e delle finanze, dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, dal Ministro dello sviluppo economico, dal Ministro del lavoro e delle politiche

sociali, dalla Banca d'Italia, dalla Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB), dall'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni (IVASS), dalla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP), dal Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti (CNCU) e dall'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo dei consulenti finanziari (OCF). Il Comitato opera attraverso riunioni periodiche, prevedendo, ove necessario, la costituzione di specifici gruppi di ricerca cui possono partecipare accademici ed esperti nella materia". (Dal sito del MEF). **RomagnaBanca** da tre anni è attiva nel recepire gli input del Comitato e a proporre originali iniziative nelle scuole.

e cultura, ma siamo fermi sulla cultura finanziaria. Faccio un semplice esempio quotidiano. A fronte di un acquisto di qualsiasi tipo (un'auto, un cellulare), cominciamo a informarci, non ci basta l'esperto ma si cerca di reperire cognizioni, confrontare opinioni, individuare le fonti più sicure. Se per acquistare un cellulare da mille euro spendiamo tempo per valutare bene la qualità del nostro acquisto, poi non lo facciamo al momento di gestire i risparmi di una vita. È decisamente un paradosso. Naturalmente è importante consultare esperti e professionisti seri, ma è altrettanto importante che io sia consapevole di quello che sto facendo, altrimenti vivo nella più totale confusione su un tema che determina le mie capacità economiche. Il deficit di cui parlavo è proprio questo ed è per porvi rimedio che risulta così importante un percorso di educazione finanziaria.

Cristiano Carlin: È tanto più vero quanto affermato da Gianluca, quanto più consideriamo il fatto che noi italiani siamo un paese di grandi risparmiatori. È dunque opportuno sapere come

gestire i frutti del proprio risparmio per non dissiparli. Non solo. Gli studenti che abbiamo incontrato a fine ottobre, salvo qualcuno che farà del suo mestiere l'economia, orienteranno le loro energie e passioni su arte, storia, ingegneria e via dicendo. Tuttavia ognuno di loro, prima o poi, dovrà gestire un bilancio familiare o personale, se non addirittura quello di un'associazione o di un'azienda. Anche un semplice gruppo di amici che coltiva una passione culturale e organizza eventi, dovrà gestire un piccolo budget senza il quale le loro desiderate iniziative non potranno realizzarsi.

L'economia, come viene trattata nell'educazione finanziaria, è dunque una materia trasversale e che ci riguarda tutti. Noi vorremmo proprio suscitare nei ragazzi questa consapevolezza.

Si comprende bene, da quanto dite, che gli esperti, i consulenti finanziari, sono importanti ma non basta rivolgersi a loro.

CC: Esatto. D'altro canto si osserva che la figura del consulente finanziario indipendente, ovvero il professionista pagato perché possa dare obiettive indicazioni

per il risparmio, fa fatica a trovare spazio. È un indizio di come siamo poco attenti al problema. Spesso ci si fa aiutare dall'amico, da un familiare. Il problema è che le problematiche si evolvono e con una forte rapidità. Tratarle per cenni, suggerimenti o propensioni maturate nel passato non ci permette di avere un occhio vigile a quel che succede oggi. Parlare nelle scuole delle dinamiche finanziarie, significa, in primo luogo, far crescere la consapevolezza dell'importanza di padroneggiarle, di acquisire una capacità critica su questo importante ambito.

Ma per far crescere questa coscienza critica ci sono strumenti opportuni?

CC: Non mancano strumenti e opportunità. Manca invece la consapevolezza dell'importanza di utilizzarli. Oggi, ad esempio, si vede l'assoluta necessità di essere sui social, di avere una buona competenza o un buon supporto per un'efficace presenza in rete. Il che è vero. Ma, per far un esempio, se la Ferragni non fosse in grado di gestire le sue finanze sarebbe una come tante. Questo è vero particolarmente

Cosa è l'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale?



L'educazione finanziaria non è una iniziativa isolata del nostro governo ma viene da lontano. Il primo programma di educazione finanziaria fu introdotto in alcune scuole americane a partire dalla fine degli anni Cinquanta. L'obiettivo era quello di fornire ai cittadini le nozioni finanziarie di base su reddito, risparmio, tasse, mutui, assicurazioni e pensione.

Nel corso degli anni Sessanta l'educazione finanziaria si diffuse, divenendo obbligatoria in alcuni Stati d'America, sulla spinta del programma definito *Great Society* promosso dalla presidenza Johnson (1963-1969) e del movimento a difesa dei consumatori di Ralph Nader.

Un rapporto del 1999 della SEC (*Securities and Exchanges Commission*), ne definisce l'obiettivo: "garantire a tutti i cittadini americani gli strumenti necessari per adottare decisioni finanziarie e proteggere i propri meritati risparmi".

L'educazione finanziaria si è poi diffusa in Europa e si rende necessaria anche a causa della complessità sempre crescente e per la facilità di accesso agli investimenti data dai nuovi strumenti informatici. Il rapporto più diretto del risparmiatore con le proposte finanziarie, rende necessaria ovviamente una maggiore consapevolezza e capacità di scelta.

#OttobreEdufin2022

Il mese dell'educazione

finanziaria

www.quellocheconta.gov.it

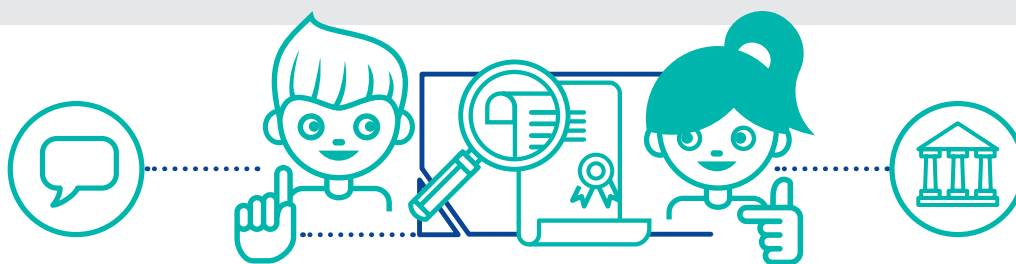
In Italia Il Comitato promotore ha attivato, a partire dal 2018, l'iniziativa #OttobreEdufin, il Mese dell'Educazione Finanziaria con lo scopo di incentivare iniziative volte ad informare e formare gli italiani, in particolare i giovani, intorno all'utilizzo dei propri risparmi. L'educazione finanziaria, difatti, non ha lo scopo di rendere più esperti in economia, ma di saper gestire con maggiore consapevolezza e sicurezza il proprio meritato risparmio.

per l'Italia, piuttosto arretrata in questa coscienza rispetto ad altri paesi europei. Forse per il fatto che siamo un paese con una forte ricchezza privata, con un forte risparmio, ci sentiamo tranquilli e non ci poniamo il problema. Come spesso accade vado a porre il problema solo quando ho urgenza. Ma è un errore grave, perché si rischia di dissipare i frutti del lavoro di una vita. Oggi, ad esempio, ci troviamo di fronte ad un'inflazione che cresce e che potrà raggiungere anche il 10%. Ebbene è assolutamente importante rendersi conto dell'impatto sul proprio risparmio di una dinamica del genere, per fare le scelte più opportune.

GF: Concordo pienamente con la necessità di evitare di muoversi solo a fronte dell'emergenza. Il Mese dell'Educazione Finanziaria è una goccia in un mare, ma serve a smuovere le acque, a mostrarne il valore, con buone pratiche, nell'auspicio che si allarghi il quadro di iniziative. In questo senso è meritorio il lavoro di RomagnaBanca, una delle banche che nel nostro gruppo ha attivato e si è fatta promotrice di iniziative di educazione nelle scuole. L'auspicio è che possiamo essere convincenti, così da spingere a far diventare l'educazione finanziaria materia più estesa, qualcuno afferma anche materia scolastica, perché il problema è davvero di tutti. Saper cosa fare dei propri risparmi è un obiettivo che dovrebbe far parte della formazione di tutti i nostri ragazzi.

E per chi non è più giovane che opportunità ci sono per farsi un'idea?

CC, GF: Come si diceva prima è un problema di mentalità. Basti pensare alla marea di notizie che il web ci mette a disposizione e a come questo generi una sorta di pigrizia, un desiderio di avere la risposta immediata e, purtroppo, poco approfondita.



IN BREVE

LO STATUTO PARLA CHIARO

Come si evince dall'intervista a Carlin e Filippi, la preoccupazione e l'impegno per una crescita della consapevolezza finanziaria è inscritta nello stesso Statuto di tutte le BCC. All'articolo 2 si legge: "La Banca [...] ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, cultu-

rali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera. La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune."

Mi siedo clicco e ho risolto. Ma non funziona così. Ecco perché dobbiamo innanzi tutto far capire ai ragazzi che è importante formarsi. Ad un adulto dobbiamo invece comunicare che vivere nei preconcetti del passato è un errore, perché le situazioni cambiano. L'elasticità, la freschezza di cambiare, l'informarsi, lo spendere tempo per capire la situazione sono un atteggiamento, un modo di approcciare i problemi. È inutile arrabbiarsi col mondo, con Putin o con Zelensky e magari lanciare le proprie invettive sui social. È utile invece capire cosa si debba fare, visti i cambiamenti, in tutti gli ambiti della vita sociale e personale, anche - cosa non da poco - nella gestione del proprio risparmio.

Tornando ai ragazzi e al vostro lavoro con loro, che esperienza è stata incontrare così tanti giovani?

GF: I ragazzi sono curiosi, vogliono capire, si accendono specie sulle situazioni che implicano il loro quotidiano. L'importante è l'approccio da parte nostra e il lavoro preparatorio. Se l'educazione finanziaria è calata dall'alto è tempo perso. Lo abbiamo visto bene: dove c'è un interesse della scuola e degli insegnanti,

e dunque l'attivarsi affinché i ragazzi arrivino pronti e carichi di domande, la cosa funziona, eccome. Il ruolo della scuola, dei dirigenti e degli insegnanti, è fondamentale perché queste iniziative siano feconde.

CC: Il parlare con i ragazzi è stata per me un'esperienza meravigliosa e arricchente. Comprendi come è cambiato il mondo. Il primo compito di me come relatore è stato l'ascolto. Capire cosa desiderano i ragazzi, come immaginano il loro futuro e interagire con le loro domande. Il lavoro che ha fatto la banca nell'ascoltare e dare continuità a questo dialogo è stata la cosa più importante.

Parlare di economia e finanza non è parlare di concetti neutri. L'idea di economia che il Credito cooperativo propone ha una valenza differente da come viene intesa spesso nei media e tra la gente. L'attenzione al territorio, la solidarietà, l'inclusione sono parte integrante del vostro "fare banca". Questo aspetto cambia anche l'approccio all'educazione finanziaria?

CC: Essendo Banca del territorio, siamo sicuramente più attenti alla costruzione di una economia vicina alle persone

e non alle grandi speculazioni, evitando così di cadere nelle diffuse narrazioni, quelle che legano l'economia alla finanza e da essa alle grandi operazioni internazionali che riempiono i nostri giornali e la rete: Musk, Amazon, Tesla, Wall Street, ecc. Noi invece procediamo a formare una consapevolezza che riguarderà il tuo (proprio il tuo) quotidiano, il tuo lavoro, la tua capacità di risparmio, da curare, consolidare, sostenere per poter realizzare i tuoi desideri.

GF: Quanto dice Cristiano è parte della natura del Credito cooperativo, tanto che è scritto negli stessi Statuti delle nostre Banche. Noi abbiamo l'occasione con queste iniziative di lottare contro l'omologazione. Esistono banche differenti, esiste la possibilità di un'attività bancaria che entra nella logica delle persone comuni, dei bisogni delle persone e delle piccole imprese nei momenti di difficoltà, come è stato per il Covid, quando abbiamo continuato a far credito, mentre tanti si sono tirati indietro, per fare un esempio. La banca locale può rivolgersi con una originalità tutta sua al territorio, sia nel suo fare banca, sia nel fare educazione finanziaria.

Educazione finanziaria, per realizzare i propri sogni

Non un insieme di regole che riducono la propria fantasia e creatività ma la strada per realizzare concretamente ciò che si desidera



Il 25 e 26 ottobre appena scorsi, l'educazione finanziaria è andata in scena, anche per iniziativa di RomagnaBanca, nelle scuole del nostro territorio.

GLHF Futuro - La tua vita è in gioco è il titolo del percorso di quest'anno: l'acronimo "GLHF - Good Luck Have Fun - Buona fortuna, divertititi" è l'augurio utilizzato dai giovani *gamer* prima di iniziare una partita ed è lo stesso augurio che RomagnaBanca vuole rivolgere agli studenti che partecipano al laboratorio. Questi ragazzi si apprestano ad entrare "nel gioco della vita" con importanti scelte da fare sul proprio futuro ed è quindi fondamentale conoscere "il campo e le regole del gioco" con cui si dovranno continuamente confrontare

nell'inseguire i propri obiettivi e desideri. Forte della valida esperienza del passato, il laboratorio GLHF è stato strutturato secondo un metodo ancor più interattivo e articolato. Hanno fruito della proposta, che ha validità di PCTO, circa 500 studenti dei seguenti Istituti Tecnici Economici e Commerciali: Valturio di Rimini, Molari di Santarcangelo, Renato Serra di Cesena e Leonardo da Vinci di Cesenatico. Si è svolto in parte presso l'aula Magna del Valturio e quella del Molari, in parte presso il Teatro Verdi a Cesena.

L'obiettivo di coinvolgere i ragazzi in maniera personale e diretta è stato raggiunto anche grazie ad un "percorso di avvicinamento" al Convegno, reso possibile dalla

consegna alle scuole di un kit per gli studenti, contenente anche un Qr Code tramite il quale ogni alunno poteva anticipare domande e curiosità, così che i due relatori, Cristiano Carlin e Gianluca Filippi (vedi il nostro Focus nelle pagine precedenti) potessero tenerne conto quanto più possibile. Concluse oramai le **conferenze** nelle scuole, il lavoro tuttavia proseguirà, grazie ad una **piattaforma innovativa** (vedi articolo successivo).

Convinti che la rilevanza dei temi e l'efficacia della trattazione possano essere utili e di interesse anche per chi non è più ragazzo, abbiamo pensato di aprire il convegno a tutti i nostri lettori, descrivendone in sintesi i contenuti nelle pagine seguenti.

Ci addentriamo quindi nel percorso, seguendo la traccia segnata da Carlin e Filippi, i quali sono partiti, saggiamente, dalle esigenze più quotidiane e concrete. Ognuno di noi ha l'esigenza di **realizzare obiettivi, sogni, ottenere risultati**, sia che si tratti di un semplice acquisto oppure di finanziare i propri studi, quelli dei propri figli, oppure garantirsi il futuro. È proprio a questo desiderio che deve essere asservito il danaro.

Pillole di educazione finanziaria

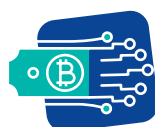
LE CRIPTOVALUTE



“Valuta nascosta”, cioè valuta visibile/utilizzabile solo conoscendo un determinato codice informatico



È una “moneta virtuale” cioè che non esiste in forma fisica e che ha valore solo per la comunità che ne accetta le regole



Può essere chiusa, unidirezionale o bidirezionale a seconda che sia possibile, o meno, convertirla in valute ufficiali



Per esempio il *bitcoin* è una moneta virtuale bidirezionale perché facilmente convertibile con le principali valute ufficiali e viceversa

IL VALORE DEL DENARO NEL TEMPO...

Nel 2002 lo scooter più venduto in Italia costava 1.500 euro, mentre nel 2022 ne costa 3.800 euro



2002
1.500 euro



2022
3.800 euro

... E L'IMPORTANZA DEL RISPARMIO

Consigli pratici per diminuire le spese



Nei negozi pensa prima a cosa ti serve veramente



Shopping online: attendi 24h prima di comprare



Quanti abbonamenti possiedi?



Fissa un tetto di spesa mensile

I relatori hanno spinto i ragazzi a meditare sul valore e su cosa sia effettivamente il **denaro**. Ai tempi del baratto era impossibile una pratica di risparmio, data la deperibilità delle merci, ed ecco nascere le prime forme di “monete”: l’avorio, il sale, i materiali preziosi. La strada per giungere all’Euro è assai lunga ma oramai aperta!

E di qui si giunge in un attimo alla moneta elettronica, mediante le carte di credito e di debito, fino all’avvento delle **criptovalute**. Risulta assai interessante capire bene questa ultima forma di moneta. Occorre infatti stare in guardia da facili sirene, cercando di comprendere di cosa si tratta, coglierne i vantaggi ma essere consapevoli anche dei forti rischi connessi. Le criptovalute non hanno corso legale e dunque valgono solo per la “comunità” che le accetta. Se è vero che alcuni Stati stanno programmando di sperimentarne l’emissione (Estonia e Svezia, mentre Uruguay e Venezuela già ne possiedono una), oggi, a fronte del fallimento dell’ente emittente, o di un cambio repentino di regole, non si hanno strumenti di difesa del proprio investimento.

Altro tema di capitale importanza legato al denaro è quello relativo al suo **valore nel tempo**. Il denaro permette il risparmio, ma può perdere valore. È l’effetto dell’inflazione: un dato semplice e scontato, ma che non tutti tengono in debito conto. Carlin e Filippi hanno mostrato le conseguenze del passar del tempo sul valore del nostro danaro e l’impossibilità di trattenerlo, senza gestirlo con prudenza e consapevolezza. Di qui la necessità di acquisire conoscen-

ze sulle modalità di **gestione del proprio danaro**, ma ancor prima di produrre **risparmio** tagliando le spese (anche mediante qualche consiglio spicciolo), programmando un risparmio mensile, aumentando le entrate.

Utile per avere un quadro sintetico delle differenti opportunità di gestione dei risparmi, la carrellata che ha chiarito i vantaggi e gli svantaggi di ognuna di esse, ma anche semplicemente indicato il significato di termini così spesso uditi sui media ma non sempre adeguatamente compresi, come **azioni, obbligazioni, fondi comuni, gestioni patrimoniali e polizze finanziarie**.

A proposito dei fondi di investimento, interessantissimo l’approfondimento sulla **finanza sostenibile**. Ci aiutano le riflessioni di Kate Raworth, con la sua immagine della “economia della ciambella”. Chiariti i bisogni essenziali della società e dell’uomo, mai da dimenticare o trascurare, (confine sociale) e definiti i limiti da non superare affinché l’ambiente non tracolli (confine ambientale), si delinea uno “spazio operativo sicuro” all’interno di queste due sfere, proprio come fosse una ciambella su cui operare, i cui confini debbono essere rispettati rigorosamente. Messo a fuoco come ognuno di noi possa contribuire al mantenimento dello spazio operativo sicuro, oggi decisamente sotto pressione, si è passati a delineare come esistano anche forme di investimento che vanno in questa direzione. Sono gli SRI (Investimenti Sostenibili Responsabili), prodotti finanziari che in-

Pillole di educazione finanziaria

L'ABC DELL'INVESTITORE



Azioni

Acquistare un'azione significa comprare una quota di un'azienda. Poiché così si partecipa al rischio di impresa, si riceve una remunerazione che varia a seconda del risultato (utili o perdite) dell'azienda.



Obbligazioni

Titoli di debito attraverso i quali gli investitori prestano denaro alle aziende o allo Stato che così si finanziano fino alla scadenza dell'obbligazione, pagando in cambio interessi fissi o variabili.



Fondi Comuni

Strumenti di investimento gestiti da società di gestione del risparmio (Sgr) che riuniscono le somme di più risparmiatori e le investono in attività finanziarie. Il vantaggio è la diversificazione ma non c'è garanzia del capitale.



Gestioni Patrimoniali

Il risparmiatore delega la gestione del proprio denaro alla banca con l'obiettivo di ottenerne una rivalutazione. A differenza dai Fondi Comuni, la gestione è individuale cioè le operazioni sono registrate a nome del risparmiatore.



Polizze finanziarie a capitale garantito

Strumenti finanziari che non hanno a che vedere con assicurazioni contro eventi dannosi, furti ecc. I vantaggi dell'investire in polizze assicurative tradizionali sono il capitale e il rendimento minimo garantiti.



Polizze unit linked

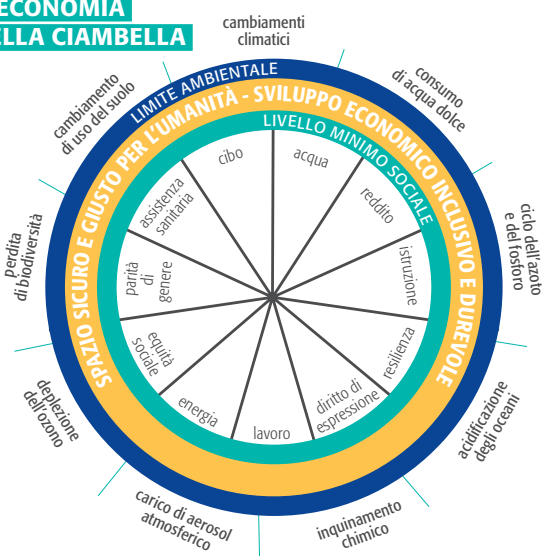
Contratti di assicurazione sulla vita, quando l'assicurato paga il premio questo viene investito in fondi di investimento e quindi subiscono l'andamento del mercato.



Polizze multiramo

Sono una combinazione delle due tipologie precedenti. Mettono insieme una parte di capitale garantito e l'altra legata alla rivalutazione del mercato.

L'ECONOMIA DELLA CIAMBELLA



vestono risorse unicamente in aziende che rispettano sia il limite sociale che quello ambientale, contribuendo così al miglioramento delle condizioni di vita dell'intera umanità, ma anche fornendo performance migliori, diminuendo le percentuali di rischio. Uno sviluppo economico sostenibile infatti si presta meno alle speculazioni ed alla volatilità dei mercati, rispettando le regole basilari di un'equilibrata crescita economica, individuata negli ESG (Environmental Social Governance). Gli SRI possono realizzare gli ESG, evitando ambiti di mercato malavitosi, aziende e Stati connotati da forti possibilità di corruzione, o impegnati nello sfruttamento di interi popoli o fasce sociali, oppure in traffico di armi. In tal modo si dà vita ad un'economia più solida, perché non legata a traffici oscuri e difficilmente controllabili.

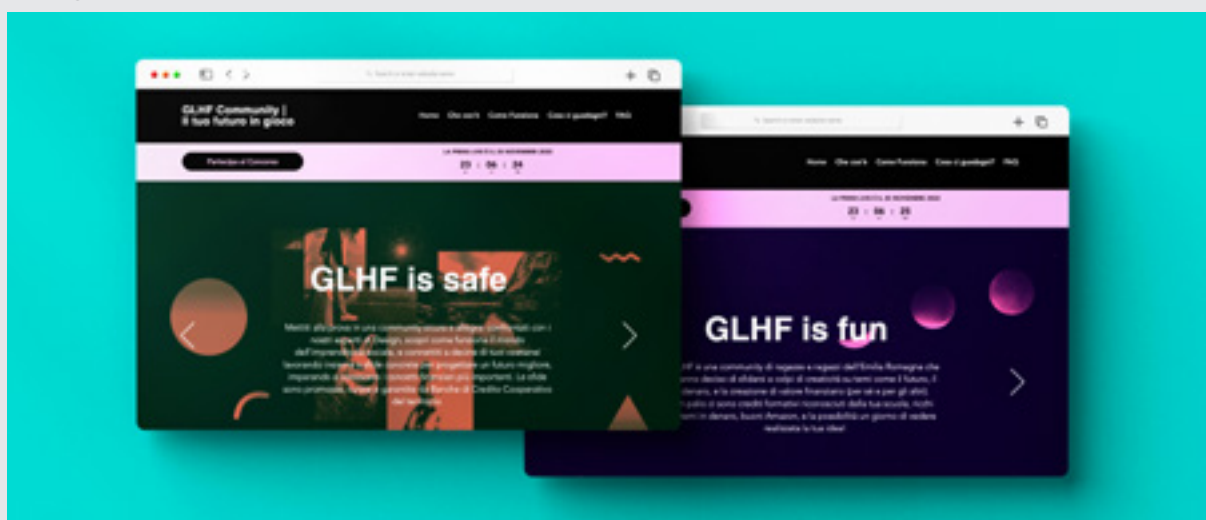
Non è mancata una particolare attenzione alla **pianificazione assicurativa e previdenziale**. Messo in chiaro il funzionamento basilare delle assicurazioni, obbligatorie o opzionali che siano, quali strumenti imprescindibili per proteggersi dai grandi rischi che minano la nostra serenità economica, si è passati ad analizzare gli strumenti necessari a garantire il nostro tenore di vita al termine dell'attività lavorativa, inte-

grando la pensione. Il sistema pensionistico difatti è fondato su di un accordo di mutualità tra generazioni, garantendo la popolazione attiva il sostegno alla popolazione anziana. Il calo demografico ha reso insostenibile questo sistema, generando un gap previdenziale che va integrato. Di qui l'importanza della previdenza complementare, sul cui valore sono stati dati esempi concreti assai efficaci.

Il quadro di conoscenze, per nulla scontate e a cui spesso non diamo peso e importanza, così indaffarati come siamo in tutt'altro, in realtà si pongono al servizio di ognuno di noi, dando libero corso a quella "fame" di felicità che si traduce in una "folle" ricerca di qualcosa di nuovo da realizzare, originale e autentico. Non si tratta quindi di sottostare ad un insieme di regole che spengono i nostri desideri, ma di scoprire strumenti concreti che porteranno alla realizzazione degli stessi. La conclusione della conferenza non poteva dunque trovare miglior immagine se non quella del celebre discorso che Steve Jobs tenne alla Stanford University, quando richiamò ai neolaureati quanto era stato l'imperativo principe della sua vita: "Siate affamati, siate folli" con in aggiunta il modesto invito a "non essere superficiali".

Mettere in gioco il proprio futuro

GLHF prosegue per gli studenti delle scuole che hanno partecipato ai Convegni in presenza il 25 e 26 ottobre: diventa una community virtuale di ragazzi reali che vogliono essere protagonisti del proprio futuro



La novità più rilevante di quest'anno, all'interno della proposta di RomagnaBanca per l'educazione finanziaria è senza dubbio la piattaforma Discord che permetterà, agli studenti delle scuole che hanno partecipato ai convegni, di continuare il percorso di formazione, a partire dal 25 novembre fino a fine febbraio.

Non si tratta di strumenti tradizionali, quali conferenze e semplici test pur collocati online, ma di un programma composito di attività, gran parte in forma ludica, così da apprendere divertendosi, creando una grande community che si sfiderà e si metterà alla prova. Una sorta di mega concorso, o di grande gioco formativo, alla fine del quale non mancheranno importanti premi.

Ma cerchiamo di capire meglio di cosa si tratta, facendoci aiutare dal "luogo" della piattaforma, ovvero la pagina web www.glfh.community.

Alla domanda "che cosa è il GLHF?", troviamo la seguente risposta: **"È un concorso di idee il cui svolgimento è diviso in due fasi: la prima fase prevede la *partecipazione attiva degli utenti a una serie di workshop ed alle interazioni in una community dedicata ai temi dell'educazione finanziaria*. Nella seconda fase ogni uten-**

te avrà la possibilità di presentare un progetto originale legato ad una delle sfide scelte dalla community stessa e, grazie alle competenze acquisite nel corso dei workshop, vincere dei crediti formativi, dei buoni Amazon e un premio in denaro fino a 3mila euro".

Il premio principale, occorre specificarlo, per tutti i partecipanti che superino una certa quota di attività, è proprio il riconoscimento dell'attività come PCTO - demandato e soggetto ai regolamenti delle singole scuole - andando così a contribuire al raggiungimento del monte ore previsto per ogni studente alla fine del ciclo scolastico. Ma per i più intraprendenti vi sarà, come spiegato sopra, la possibilità di vincere anche buoni Amazon e borse di studio.

Lo studente, quindi, imparerà a confrontarsi con i temi del proprio futuro, con risorse interessanti, mettendo al bando la noia.

Il progetto è nato dalla collaborazione tra RomagnaBanca e Banca Centro Emilia, con l'ausilio della Federazione delle BCC dell'Emilia Romagna. Ai nostri ragazzi non resta che mettersi totalmente in gioco!

Non solo soldi ma cultura (finanziaria)

Dalle scuole, l'esigenza che l'educazione finanziaria divenga parte integrante della cultura generale di ogni studente



Dirigente e docenti referenti PCTO dell'Istituto Superiore di Istruzione Secondaria "Leonardo da Vinci" di Cesenatico

Tra gli Istituti che hanno aderito alla proposta di RomagnaBanca per l'educazione finanziaria, ve ne sono alcuni fedelissimi fin dal primo anno. Abbiamo provato a capire le ragioni di questo loro impegno. Abbiamo così incontrato i referenti del **Valturio** di Rimini e del **Leonardo da Vinci** di Cesenatico.

Partiamo dal Valturio. In presidenza ci ha accolto il dirigente Scolastico **Marco Bugli**, insieme alle referenti per il PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento), **Lauretta Semprini**, prof.ssa di economia aziendale, e **Valentina Bacchini**, docente di diritto ed economia politica.

Cosa vi ha spinto ad aderire a questa proposta di educazione finanziaria e cosa ha motivato questa continuità nel tempo?

Semprini: "Essendo un Istituto Tecnico Economico, per noi ovviamente il tema è importante, ma non è solo questo. Crediamo che l'educazione finanziaria sia una parte essenziale della cultura personale di ognuno. Il progetto di RomagnaBanca, che si aggiunge a diverse altre nostre iniziative, è risultato particolarmente gradito ai ragazzi per l'efficacia comunicativa dei relatori. In particolare nel 2020 è stato uno dei pochi in presenza, fattore importante e desiderato, e il momento in aula magna non ha tradito le aspettative. L'adesione al progetto si è estesa nel tempo, coinvolgendo un po' tutti gli insegnanti della disciplina".



COSA SONO I PCTO?

Il PCTO (*Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento*) è l'erede dell'*Alternanza scuola-lavoro (ASL)*, introdotta nelle scuole nel 2003. Si tratta di attività obbligatorie sia teoriche che pratiche, per un monte ore nel triennio delle scuole superiori variabile a seconda degli indirizzi, che permettano agli studenti di prendere coscienza del mondo e delle dinamiche del lavoro, delle professioni e del territorio. Rispetto all'ASL si passa da un'impostazione finalizzata a integrare l'apprendimento in aula con l'esperienza lavorativa e l'avvicinamento al mondo del lavoro, a un nuovo approccio basato su quelle **competenze trasversali** che permettono allo studente di raggiungere una maggiore consapevolezza sulle scelte inerenti il suo sviluppo personale.



Dirigente e docenti referenti PCTO dell'Istituto tecnico statale economico "Roberto Valturio" di Rimini

"Va considerato che i ragazzi hanno spesso il mito del danaro, delle professioni che danno facili guadagni. Occorre invece un approccio più critico e meditato".

Bacchini: "Se è vero che per noi l'economia è materia curricolare, tuttavia l'incontro con professionisti esterni è un grande aiuto, sia nell'approccio, sia nei contenuti. Non tutto infatti è possibile trattarlo in orario curricolare. Crediamo molto in questa forma di educazione e ce ne facciamo noi stessi promotori, ad esempio nelle scuole medie inferiori con il progetto *Oggi V-algo*. Va considerato che i ragazzi hanno spesso il mito del danaro, delle professioni che danno facili guadagni. Occorre invece un approccio più critico e meditato".

Bugli: "Arrivato per il primo anno qui, mi ha incuriosito subito il progetto ed ho partecipato ai momenti in aula, traendone personale beneficio. Mi rallegro, pertanto, che la scuola abbia avviato questa iniziativa. Credo che l'educazione finanziaria sia un valore importante e mi auguro che si diffonda in maniera più estesa nelle scuole".

In un'aula del Leonardo da Vinci, abbiamo incontrato la prof.ssa **Maria Cirillo**, funzione strumentale PCTO, e la prof.ssa **Viviana di Bona**, membro della commissione PCTO.

Come avete conosciuto e perché avete aderito all'iniziativa di RomagnaBanca?

"Da una parte è un'esigenza specifica della scuola ricercare proposte analoghe, per l'indirizzo economico presente nel nostro istituto, accanto a quello del liceo scientifico e agli altri. Dall'altra però è espressione della vicinanza al territorio che la nostra scuola ha. Siamo in un paese non grande e per noi è facile stringere un rapporto diretto con il territorio e tutti i suoi attori. Tanti che hanno attività albergheria, ad esempio, mandano i loro figli al nostro indirizzo turistico. Queste aziende, poi, divengono opportunità di stage o di sperimentazione sul campo di quanto i ragazzi studiano. In questo caso la proposta è venuta da una nostra ex allieva, che ora lavora in RomagnaBanca. Questo filo diretto non è stato casuale, ma espressione di una importante caratteristica della nostra scuola".

E come valutate il lavoro svolto?

"Le classi sono state accompagnate dalla prof.ssa Paola Sacchetti, dalla prof.ssa Roberta Mazzolina, docenti di diritto ed economia politica, e dal prof. Tommaso Pirini di informatica. La valutazione è molto positiva, sia per le competenze acquisite dai ragazzi sia per le modalità interattive ed interessanti con cui sono state proposte. L'auspicio è che il lavoro possa proseguire. Pertanto valutiamo molto positivamente la prosecuzione sulla piattaforma online. È importante per i nostri ragazzi avere opportunità e stimoli provenienti da più attori possibile, specie se del territorio".

#OttobreEdufin2022: metti alla prova le tue conoscenze!



EURO E MONETA

1. Qual è la tonalità di colore usata per la banconota da 50 Euro?

- A Grigia
- B Rosa/Rossa
- C Celeste/Blu
- D Arancione

2. Cos'è rappresentato sul retro delle banconote in Euro?

- A Ponti
- B Montagne
- C Strade
- D Volti di personaggi illustri



CARTE DI PAGAMENTO

3. Quale tra i seguenti è un circuito di carte di credito?

- A MasterCard
- B Paypal
- C PagoBancomat
- D ATM

4. Di quante cifre è composto il numero di una carta di credito?

- A 8
- B 11
- C 12
- D 16



CONTI CORRENTI

5. Se su un conto corrente è presente un "fido bancario" allora:

- A si possono spendere più soldi di quelli precedentemente accreditati
- B non si può "andare in rosso"
- C per compiere operazioni è necessario sempre recarsi in filiale (anche se si dispone di un accesso online)
- D si può delegare un terzo a compiere operazioni sul proprio conto in base a un rapporto di fiducia

6. A quanto ammonta la tassazione degli interessi sui conti correnti bancari?

- A Zero (sono esenti da tassazione)
- B 12,50%
- C 20,00%
- D 26,00%



PRESTITI E MUTUI

7. Se il tasso d'interesse su un prestito è del 5% su base annua, a quanto ammonteranno gli interessi su un prestito di 1.000€ che dura un anno?

- A 50 centesimi
- B 5 Euro
- C 50 Euro
- D 500 Euro

8. Se un prestito di 12.000€ prevede 10 rate annue di uguale importo, a quanto ammonterà la singola rata?

- A 1.000 Euro
- B Più di 1.000 Euro
- C Meno di 1.000 Euro
- D Dipende dal tasso di interesse del finanziamento



AZIONI E OBBLIGAZIONI

9. Cosa rappresenta un'obbligazione per l'emittente che l'ha emessa?

- A Un debito
- B Un credito
- C Una quota di partecipazione a un business
- D Uno strumento di pagamento

10. Cosa vuol dire che un titolo obbligazionario quota "sotto la pari"?

- A Che il suo prezzo attuale è inferiore al prezzo nominale che verrà rimborsato a scadenza
- B Che il suo rendimento è inferiore a quello di titoli obbligazionari simili per durata, rischio e rischiosità
- C Che il suo rischio è inferiore a quello della media di mercato
- D Che può essere scambiato con un altro titolo obbligazionario ma

con un rapporto di cambio inferiore a "1 ad 1"



RISPARMIO E INVESTIMENTI

11. Se investo 100€ in un titolo che rende il 10% l'anno e lascio i miei soldi investiti per 2 anni, quanti soldi avrò alla fine?

- A 100 Euro
- B 110 Euro
- C 120 Euro
- D 121 Euro

12. Se nel fare un investimento si considerano solo i titoli meno rischiosi ci si deve attendere:

- A un rendimento più basso
- B una volatilità maggiore
- C un rendimento sicuro
- D un buon rendimento



PENSIONI E PREVIDENZA

13. Come avviene la contribuzione al sistema pensionistico nazionale da parte di un lavoratore dipendente?

- A I contributi sono versati autonomamente dal lavoratore in un'unica soluzione, a fine anno, in sede di dichiarazione dei redditi
- B I contributi sono trattenuti in busta paga dal datore di lavoro per legge
- C I contributi vanno versati autonomamente dal lavoratore su base mensile
- D Il lavoratore sceglie se vedersi pagati in busta paga e procedere autonomamente ai versamenti o se autorizzare il datore di lavoro ad effettuare trattenute in busta paga

14. Nel sistema pensionistico italiano, quale tra questi è un esempio di previdenza complementare collettiva?

- A Fondi pensione
- B Pensione sociale
- C Piani Pensionistici Individuali (PIP)
- D Polizze vita index-linked

Generare il futuro

Nel calendario di RomagnaBanca i protagonisti del 2023 sono persone che generano comunità per un futuro percorribile

Frida Bollani Magoni



guarda il video



Una delle grandi malattie del nostro tempo (Soren Kierkegaard la chiamava la “malattia mortale”) è l’assenza di speranza. Una condizione che serpeggia, più o meno nascosta, in tante situazioni che viviamo. Come vincerla? Come ritrovare uno sguardo positivo sul futuro?

L’idea proposta dal calendario di RomagnaBanca per il 2023 è chiara: occorre **generare** il futuro. La speranza non è un sentimento uguale e contrapposto alla disperazione. La speranza è vera quando è un’esperienza. E di esperienze generative di futuro ce ne sono tante. Il calendario, come da tradizione, ne raccoglie dodici, seguendo la scansione dei mesi dell’anno. Sono storie diversissime tra loro, ma che hanno in comune, senza saperlo, una straordinaria sintonia con quel nuovo comma che arricchisce l’art. 9 della Costituzione:

“La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l’ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell’interesse delle future generazioni.”

È il grande tema della cura della casa comune, che è il creato. Una cura oggi più che mai urgente per chiunque abbia a cuore il destino delle giovani generazioni.

Nelle esperienze che il calendario ci racconta, troviamo un concreto inizio di risposta, già in atto, come bene ci ricorda **Valentina Rotondi**, economista, la quale sottolinea come *l’Economy of Francesco*, ripartita a pieno regime quest’anno ad Assisi dopo il lockdown, non stia a indicare un semplice progetto ma intenda individuare e incoraggiare realtà che già esistono ed operano in tutto il mondo. Allo stesso modo, **Enrico Lontani** e **Martina Lucchi**, apicoltori attenti alla perfezione che la natura spontaneamente presenta, trovano, imitando e preservando tale sistema, importanti indicazioni persino per crescere i propri figli. Una scelta di vita, dunque, quella di abbandonare le professioni avviate dopo la laurea per aprire la loro azienda agricola: **Orticà**. **Martina Capriotti** e **Ciro di Lanno**, sono i fondatori di **Mirta**, lo showroom digitale che ha l’obiettivo di permettere a brand proprietari di boutique di entrare nel commercio globale pur mantenendo la propria natura locale.

Considerando come il lavoro spesso si svolga in ambienti stressanti e artificiosi, sette ragazzi stan-



Enrico Lontani e Martina Lucchi



Fabio Clauser

chi di questa situazione, danno vita a **NATworking.eu**, di cui ci parla **Jacopo Scudellari**, offrendo l'opportunità a lavoratori e studenti di lavorare o studiare in spazi di qualità, immersi nella natura.

Una natura che tuttavia è da curare, perché essa stessa possa poi curarci e sostenerci. È il compito che si è assunto **Fabio Clauser**, selvicoltore, ideatore nel 1959, della Riserva Integrale di Sasso Fratino, oggi Patrimonio dell'Umanità.

Ma, a proposito di borghi sperduti nella natura, ecco comparire San Leo, cittadina dalla bellezza indiscutibile ma che rischia lo spopolamento. Nasce così, grazie a **Rita Bellentani** ed **Emanuele Fratus**, la **Cooperativa Fer-Menti Leontine** con lo scopo di riaprire lo storico forno centenario e rigenerare la città.

Le **Cucine popolari di Cesena**, grazie a **Paola Farneti**, **Maria Elena Baredi** ed **Enzo Cappelletti**, offrono non solo una risposta a chi ha difficoltà a reperire il cibo, ma anche a chi può permettersi di pagarlo. La solitudine, infatti, è una sorta di fame dell'anima, che va assolutamente soddisfatta, tanto quanto quella fisica.

Rimanendo in ambito gastronomico, il ristorante **Dalla Gioconda** di **Stefano Bizzarri** e **Allegra Tirotti Romanoff** ha l'ambizione di creare un ambiente accogliente ed in piena armonia con la natura circostante, anche abolendo completamente la plastica, per cui hanno ottenuto la certificazione (primo ristorante in Italia) *Plastic free*.

La lotta contro le microplastiche è il lavoro della ricercatrice **Irene Coralli**, la quale ci confida la sua fiducia nelle nuove generazioni, pronte a cambiare quelle radicate consuetudini che ci hanno portato alla complicata situazione attuale.

Salvaguardare l'ambiente vuol dire anche progettare e pensare nuove forme originali e di buon

impatto estetico per produrre energie rinnovabili. Così nasce il progetto **Renewboot** di tre studenti riminesi, **Denis Antolini**, **Nicola Rossi**, **Daniel Cecchetti**, ovvero la barca a vela che si orienta in maniera autonoma verso la direzione che permette alla sua strumentazione di produrre energia al meglio delle condizioni. Il progetto è stato selezionato e premiato con la possibilità di partecipare alla prossima Expo in Romania.

Se si parla di generare, non è possibile lasciar da parte il ruolo della bellezza, ambito da cui la civiltà più volte è rinata dopo gravi crisi e sciagure. Proprio in tempo di Covid, si sviluppa il progetto finalizzato ad una fruizione più personale dell'arte racchiusa nella Pinacoteca di Faenza, raccontatoci da **Roberta Bartoli**.

Infine, parlare di generazione di futuro ci porta laddove le nascite avvengono fisicamente. La dott.ssa **Gina Ancora** parla di quei bambini che nascono due volte, ovvero dei bimbi prematuri, i quali dopo le cure dello staff che dirige, riprendo una vita piena e intensa, grazie ad un nuovo concetto di cura: non solo la cura del corpo ma anche la cura degli affetti, della famiglia, delle relazioni.

La copertina è, infine, dedicata a **Frida Bollani Magoni**, ipovedente col dono dell'orecchio assoluto che ha dedicato la sua vita alla musica e che ci confessa l'emozione di essere fonte di ispirazione per tanti giovani che si aprono al magico mondo di questa arte affascinante e misteriosa.

Il calendario del 2023, intende così partire da basi solide per accompagnare una rinascita del nostro tessuto sociale e per riscoprirci comunità, unita e solidale, dopo due anni di grave isolamento. Le persone già incamminate in questa direzione, potranno fungere da stimolo e da conforto nell'impegno quotidiano di tutti noi.



Dott.ssa Gina Ancora

La **Economy** of **Francesco** corre veloce!

L'incontro di Assisi rilancia il lavoro dei giovani economisti chiamati da papa Francesco

Valentina Rotondi



guarda il video



Il tema del calendario di Romagna-Banca per il 2023, *Generare il Futuro*, trae indubbiamente ispirazione nella *Economy of Francesco*. L'attenzione ai giovani e alla salvaguardia della casa comune per le nuove generazioni, l'idea di un possibile sviluppo più umano e inclusivo sono elementi che trovano in particolare nell'intervento video dell'economista **Valentina Rotondi** una sintesi efficace. Le abbiamo chiesto come procede questo progetto.

Valentina a che punto sono i lavori della Economy of Francesco, dopo che finalmente vi siete potuti ritrovare, poche settimane fa, in presenza?

La parola "finalmente" è la parola chiave. Dopo le centinaia di conoscenze a distanza finalmente ci si è potuti incontrare e dare maggior sostanza a quei rapporti nati

in questi anni e che sono uno dei punti fondamentali del lavoro che il papa ci ha sollecitato. Questo percorso deve essere nutrito, vissuto, alimentato continuamente. In attesa del prossimo appuntamento internazionale, tra due anni, visti i tanti spunti nati, occorre definire una struttura adeguata. Nel frattempo continua il lavoro dei "villaggi", gruppi di lavoro tematici, da tutto il mondo in remoto, e nei territori, incontrandoci regionalmente.

Ma, a tuo parere l'economia come la pensa il papa e come la state costruendo voi, trova interesse e possibilità in un mondo che sembra così cinico e sordo alle dimensioni più umane?

La cosa bella dell'Economia di Francesco è che è molto concreta. Parte dal quotidiano. Innanzi tutto riguarda noi stessi, personalmente, i nostri atteggiamenti; poi deve influenzare le nostre comunità di prossimità e poi arrivare alle comunità più grandi (regioni, Stati). Infine dovrà giungere a determinare un nuovo pensiero economico. Però la partenza è la prossimità, per cui è del tutto concreta ed è realizzabile da subito. Inoltre va detto che la risposta di grandi economisti alla nostra richiesta di intervenire nelle school è stata sorprendente. Segno che davvero c'è bisogno di dare un nuovo volto all'economia.

Cosa sono le school?

Un'attività di formazione (*School of Economy of Francesco*), a cui si aggiungono le borse di studio per giovani ricercatori e lo sviluppo della parte di incubatore di impresa, che

nei prossimi mesi prenderà forma più concreta.

Vi sono già delle realizzazioni?

Sì, certo, e numerose. Ad esempio le Farm di Francesco, imprese agricole attente alla filiera con prodotti del territorio, progettate da ragazzi italiani, polacchi, dello Zambia che insieme hanno progettato una Farm e poi l'hanno realizzata in vari territori.

Altre iniziative?

Oltre alle scuole della Economia di Francesco, online e disponibili per tutti, abbiamo lanciato dei podcast, dal nome *Profit Podquest*, in cui sostanzialmente ci si interroga su come il profitto possa essere parte di una vera e propria vocazione, se viene redistribuito in modo efficace, come obiettivo, e non solo come residuo per sciacquarsi la coscienza. Infine abbiamo creato con due università svizzere un certificato di studi avanzati denominato *integrally economic* (economia integrale).

Tu hai scritto un libro, per giovanissimi.

Manuale di Pubblica Felicità intende raccontare ai ragazzi la possibilità di un'economia differente. Verrà addirittura adottato come Educazione civica in alcune scuole.

L'Economy of Francesco dunque corre e corre forte, anche grazie alle gambe giovani di tanti come Valentina che, anche riducendo il proprio impegno in ruoli assai prestigiosi già avviati, si sono messi al servizio di un percorso che lancia una speranza.

RomagnaBanca in festa: Cisticchi omaggia Battiato



La tradizionale serata di festa promossa da RomagnaBanca si svolgerà **sabato 3 dicembre 2022, alle ore 21, presso il Nuovo Teatro Carisport di Cesena** con il concerto di Simone Cisticchi in memoria del maestro Franco Battiato.

Simone Cisticchi sul suo sito presenta l'evento musicale come un Concerto mistico e descrive la figura del maestro in questo modo: *"Devo molto a Battiato, alla sua infinita grazia, al suo modo di concepire l'arte come missione che possa aiutare la crescita e l'evoluzione spirituale dei propri contemporanei."* E su Twitter dichiara: *"Sento l'emozione e il privilegio di interpretare il suo repertorio mistico e di immergermi ancora più profondamente in quei messaggi che valicano i confini del tempo".*

Saremo partecipi dunque ad una sorta di liturgia musicale che ci permetterà di ripercorrere il cammino spirituale del cantautore italiano che più di ogni altro ha generato canzoni capaci di descrivere la società e l'uomo secondo il linguaggio della filosofia, della storia e del rapporto col Divino.

L'ingresso gratuito è riservato ai Soci, che potranno prenotare il biglietto omaggio dal 28 novembre al 2 dicembre e ritirarlo presso tutti gli sportelli della banca oppure on

line su eventi.romagnabanca.it fino a esaurimento posti.

Incontro con i soci

Si terrà **domenica mattina, 4 dicembre** prossimo, alle ore 9, al **Palacongressi di Bellaria**, il tradizionale appuntamento con i Soci.

Nel corso della mattinata sarà illustrato l'andamento di RomagnaBanca Credito Cooperativo attraverso una breve relazione sui principali dati economico-finanziari. Il relatore di quest'anno sarà **Maurizio Gardini**, Presidente Nazionale di Confcooperative. Inoltre verrà presentato **"Generare il Futuro"**, il calendario 2023 che, come tradizione, fotografa il tempo presente, fissandone i tratti più significativi e "generativi". La scaletta dei lavori prevede inoltre il conferimento di riconoscimenti alla compagine sociale e non solo: il **premio Vivere per gli altri**, volto a riconoscere l'attività generosa e disinteressata di chi testimonia con la propria vita il valore della solidarietà, mettendo il prossimo prima di se stesso; i **Premi allo studio ai figli dei Soci**, con cui RomagnaBanca sostiene i giovani nel percorso di studi e nell'inserimento alla professione; gli "attestati con medaglia" ai soci per i loro 25, 50 e 60 anni di appartenenza alla banca, onorando il prezioso legame di fiducia.

[Premi allo studio ai figli dei Soci 2022](#)



Diplomati scuola secondaria di 1° grado: Vasini Andrea.

Diplomati scuola secondaria di 2° grado: Malatesta Sara, Ricci Nicole.

Lauree primo livello: Albani Cristian, Baldissari Andrea, Bellavista Alberto, Bertozzi Sara, Dominici Sofia, Fabbri Marco, Gasperoni Eleonora, Giulianini Lorenzo, Gozi Alessia, Malatesta Claudia, Manuzzi Emanuele, Rocchi Elisa, Vandi Giada, Zavatta Alessia.

Lauree magistrali: Gasperoni Beatrice, Gobbi Alessandro, Gridelli Gianmarco, Manuzzi Mattia, Nini Giacomo, Perini Matteo, Silvagni Francesca.

[Riconoscimenti ai Soci 2022](#)

SOCIO DA 60 ANNI: Giunchi Diano, Gori Giuliano.

SOCIO DA 50 ANNI: Agostini Giovanni, Bagli Eugenio, Balestri Arturo, Berardi Aldo, Bordoni Quarto, Braghittoni Leonardo, Campana Mario, Campana Roberto, Ceccarelli Pietro, Fabbri Luigi, Garattoni Idalgo, Gasperoni Gabriele, Giorgetti Angelo, Gobbi Silverio, Menghi Giuseppe, Molinari Giancarlo, Montanari Ermete Giorgio, Morri Domenico, Morri Elio, Quadrelli Marino, Sarti Cesarino, Vallorani Vincenzo, Vannini Secondo, Zaccagni Guido, Zamagni Ferruccio, Zani Giuliana.



SOCI DA 25 ANNI: *Abbondanza Fabrizio, Berardi Alberto, Bertozzi Alessandro, Bianchi Valerio, Bizzocchi Renzo, Bocchini Alberto, Borghetti Carlo, Brigliadori Alfiero, Budelacci Amedeo, Cantarelli Maurizio, Casellato Claudio, Ceccarelli Achille, Cerchione Pierpaolo, Ciuccoli Gianfranco, Conti Pierpaolo, Dall'ara Gabriele, De Paoli Giulio, Fabbri Fausto, Falzaresi Andrea, Foschi Marco, Galassi Biagio, Galassi Roberto, Giovanardi Giovanni, Giunchi Roberto, Gobbi Mauro, Gori Gianni, Lazzarini Andrea, Lazzarini Fabio, Leardini Ezio, Lunedei Claudio, Maggioli Mario, Magnani Matteo, Manuzzi Maurizio, Marconi Felice, Marconi Luigi, Marconi Vittorio, Modigliani Davide, Nuti Paolo, Paolucci Alberto, Parini Francesco, Pirani Ottavio, Pironi Davide, Poggi Giorgio, Pollini Bruno, Rasi Marco, Rocchi Marilena, Romagnoli Bruno, Rossi Maura, Scarpellini Giovanni, Screpis Francesco Paolo, Società Agricola B.M.C. S.R.L., Torroni Maria Gloria, Urbini Giampaolo, Vandi Roberto, Zamagni Massimo.*

Soci in viaggio con RomagnaBanca

Gruppo Soci a Marrakech



23

Con l'arrivo dell'autunno i Soci hanno ricevuto l'invito a partecipare con i propri familiari a due viaggi realizzati quest'anno da RomagnaBanca con lo scopo di favorire la coesione, la conoscenza reciproca e la scoperta della cultura e delle tradizioni in Italia e all'estero.

Il primo viaggio, affascinante ed "esotico", si è svolto dal 30 ottobre al 3 novembre, alla volta di Marrakech, città dai mille colori, suoni e profumi, capace di trasmettere sensazioni senza pari, mescolando tradizione e modernità. Marrakech viene chiamata "città ocra" per il colore delle sue antiche mura che al tramonto assumono le tonalità della sabbia del deserto. Passeggiare lungo le strette e tortuose stradine più antiche ha dato la sensazione di essere catapultati in un altro mondo.

Si svolgerà invece dall' 8 all' 11 dicembre la gita ai mercatini del Friuli Venezia Giulia, occasione preziosa per entrare nel clima natalizio, tra decori, casette e presepi nelle città di Udine, Trieste e Aquileia, con escursione a Grado ed una speciale visita enogastronomica a San Daniele del Friuli.

Natale con i Pensionati



Sabato 17 dicembre si ripeterà il tradizionale momento di saluto e di omaggio ai pensionati. In quel giorno, dalle ore 9 alle ore 11, chiunque accrediti la propria pensione presso la banca potrà recarsi in tutte le filiali di RomagnaBanca e vivere un piccolo momento di festa, ricevendo un omaggio natalizio a sorpresa.

È un appuntamento storico a cui RomagnaBanca tiene molto. Si tratta di esprimere gratitudine nei confronti di chi, durante la sua vita ha dato tanto per la società e per il territorio. È

anche un modo, semplice ma significativo, per incontrarsi e scambiarsi gli auguri.

Informazioni più dettagliate saranno riportate sugli inviti che saranno spediti a tutti i pensionati.

 RomagnaBanca
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



Generare il Futuro

La nascita di Cristo Salvatore rinnovi i cuori, susciti il desiderio di costruire un futuro più fraterno e solidale, porti a tutti gioia e speranza. Buon Natale!

PAPA FRANCESCO

Auguri!